



fondazione

Real Sito di  
Carditello

# **Documento programmatico per l'Arte Contemporanea**

**14 dicembre 2020**



fondazione

# Real Sito di Carditello

## Indice

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Missione della Fondazione Real Sito di Carditello .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Azioni di inclusione “artistica” già avviate .....</b>	<b>4</b>
3.1. Concorso Real Wood per l’economia circolare del legno .....	4
3.2. Accordo con le seterie di San Leucio .....	4
<b>4. Programmazione per il triennio 2021-2023.....</b>	<b>5</b>
4.1. Il target: bambini e ragazzi .....	5
4.2. I progetti avviati .....	6
4.2.1. <i>Quadreria Digitale. “Dal fisico al digitale. Dal digitale al fisico”</i> .....	6
4.2.2. <i>Bambini e Musei Contemporary Project</i> .....	6



fondazione

Real Sito di  
Carditello

## 1. Premessa

Il Real Sito di Carditello è un complesso di eccezionale valore storico, artistico e monumentale. Inaugurato nel 1787 da Ferdinando IV di Borbone, ha conosciuto nella sua vita alterne fortune che ne hanno caratterizzato fortemente l'identità, come tutto il territorio che lo circonda.

Dapprima destinato all'addestramento dei cavalli di razza Persano, emblema dello stato borbonico, e successivamente adibito alla funzione di fattoria modello, il Real Sito ha conosciuto dopo l'unità d'Italia un declino che si è accompagnato a quello di una terra, felix sin dall'epoca romana, ma poi divenuta tristemente famosa per gli sfregi compiuti dalla criminalità e per le vicende della terra dei fuochi.

La tenuta, solo una decina di anni fa ancora ampiamente saccheggata e vandalizzata, rappresenta oggi un simbolo di riscatto per un intero territorio. Il suo recupero, come ebbe a dire Philippe Daverio, non rappresenta semplicemente il salvataggio di un pur bellissimo monumento, ma è rappresenta una metafora per la rinascita dell'intero Meridione e, dunque, dell'intero paese e forse anche oltre.

La ricostituzione dell'antica fattoria, con l'allevamento dei cavalli, il coinvolgimento di università e centri di ricerca, l'insediamento dell'arma dei carabinieri, l'apertura a tutta la comunità locale, ai visitatori e alle imprese sane del territorio rappresenta dunque una sfida che va oltre i confini locali, permeando profondamente lo sviluppo e il futuro della nostra civiltà.

Il presente documento programmatico per l'Arte Contemporanea rappresenta un ulteriore tassello per la riappropriazione del monumento da parte della comunità locale e per la costruzione di un nuovo rapporto anche basato sulla reciproca fecondazione tra patrimonio artistico culturale e giovani generazioni nella costruzione dell'identità civica.

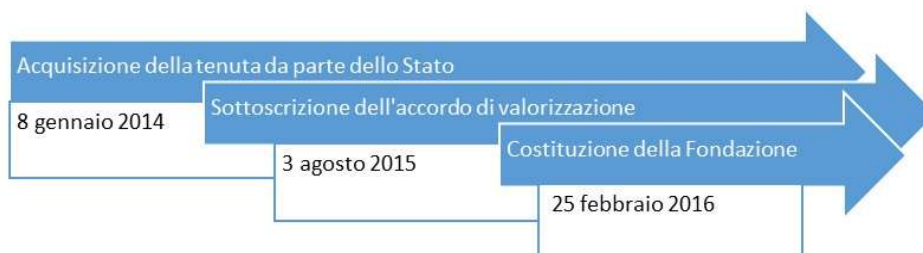
*Salvare Carditello vuol dire Salvare il Meridione. Salvare il Meridione vuol dire salvare l'Italia e costituire una comunità degli europei in grado di affrontare a testa alta il futuro della nostra civiltà*

Philippe Daverio.

## 2. Missione della Fondazione Real Sito di Carditello

Il Real Sito di Carditello è gestito dal 25 febbraio 2016 dalla Fondazione Real Sito di Carditello, costituita dal Ministero dei beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo, dalla Regione Campania e dal Comune di San Tammaro, in seguito all'Accordo di Valorizzazione del 3 agosto 2015 sottoscritto da tali soggetti anche con la Prefettura di Caserta, che aveva fatto a sua volta seguito all'acquisizione da parte dello Stato l'8 gennaio 2014.

**Fig. 1:** Le tappe di costituzione della Fondazione





fondazione

# Real Sito di Carditello

La Fondazione si occupa di restituire lo splendido Real Sito di Carditello a una completa fruizione pubblica e alla riproposizione delle attività produttive che ne avevano ispirato la nascita e la vita, prevedendo, tra l'altro, la promozione di innovative forme di valorizzazione, compatibili con le caratteristiche e la storia del luogo, nato con funzione di centro agricolo e di allevamento.

In continuità con la vocazione del Sito, da un lato residenza destinata all'arte venatoria dei sovrani, dall'altro moderna azienda agricola e fattoria, la Fondazione propone attività culturali, attività didattiche e iniziative relative al settore equestre e agroalimentare, in collaborazione con gli Istituti Universitari della Campania, il CNR e una pluralità di enti e associazioni. Sebbene in fase di restauro, il Real Sito è visitabile in occasione delle aperture straordinarie settimanali che riscontrano un grande afflusso di pubblico.

Superando il concetto tradizionale del museo come "collezione", il Real Sito di Carditello si presenta non solo come un contenitore d'arte ma quale luogo dinamico, inclusivo, orientato alla ricerca e alla creazione di conoscenza, e imperniato sulla crescita del benessere psico, fisico e sociale dei suoi visitatori.

Il Sito è inoltre una istituzione "aperta", che interagisce con il territorio circostante, affermandosi come punto di riferimento della comunità locale, promuovendo nel contempo un sistema di relazioni a 360° ed affermando la propria capacità di attrazione a livello nazionale e internazionale.

## 3. Azioni di inclusione "artistica" già avviate

### 3.1. Concorso Real Wood per l'economia circolare del legno

Nel novembre 2019, la Fondazione ha avviato, per ragioni di tutela e salvaguardia dell'incolumità dei visitatori del Real Sito, l'abbattimento degli esemplari di pino ubicati all'interno del perimetro del complesso monumentale. Si trattava di una ventina di esemplari, per i quali è stato previsto non il mero smaltimento bensì una loro valorizzazione.

Ciò è avvenuto attraverso il 1° concorso di idee "REAL WOOD", attuato anche con la collaborazione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche dell'Università della Campania Vanvitelli, che ha stimolato la presentazione di proposte progettuali innovative, coniuganti qualità artistica e funzionale, ottenute attraverso l'impiego del legno ricavato dall'abbattimento degli alberi.

L'iniziativa ha mirato a coinvolgere prioritariamente le energie più fresche e creative della comunità locale, quali studenti, artigiani e artisti, secondo una logica di economia circolare coerente con le risorse ambientali e culturali di Carditello. I risultati sono andati in realtà oltre le aspettative, perché ne sono derivate una sessantina di proposte da tutta Italia, che hanno incluso la realizzazione di una varietà di oggetti a scopo di gadget, souvenir, gioco, utensili, accessori, etc.

Il primo premio è andato al raggruppamento costituito da Veronica D'Ambrosio, Domenico Mottola e Marianna Russo con la loro lampada "Cut of light".

### 3.2. Accordo con le seterie di San Leucio

Il 4 dicembre 2020 la Fondazione ha siglato un protocollo d'intesa con la rete di imprese "San Leucio Silk", il Club per l'Unesco di Caserta, Coldiretti Caserta e Coldiretti Giovani finalizzato ad avviare una attività di



fondazione

# Real Sito di Carditello

collaborazione organica e integrata tra Fondazione Real Sito di Carditello, Club per l'Unesco di Caserta, Coldiretti Caserta e Consorzio di imprese San Leucio Silk, funzionale alla valorizzazione delle potenzialità connesse all'attivazione della gelsicoltura e bachicoltura nel territorio di pertinenza del Real Sito e in connessione con la rete delle seterie di San Leucio. Le applicazioni prevedono applicazioni, con mercati di sbocco anche direttamente a Carditello, in ambiti quali:

- turistico-educativo;
- tessile (filati e merchandising);
- cosmetico;
- produzione di frutta e derivati (succhi di frutta, marmellate, confetture, dolci, liquori, etc.);
- nutraceutica;
- alimentazione zootecnica.

Oggetto del protocollo d'intesa è la collaborazione tra Fondazione Real Sito di Carditello, Club per l'Unesco di Caserta, Coldiretti Caserta e Consorzio di imprese San Leucio Silk in attività di ricerca, formazione, produzione, promozione e commercializzazione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- piantumazione delle piante di gelso e allevamento dei bachi da seta nei terreni di pertinenza della Fondazione, oppure di soggetti terzi (lungo il percorso verso Capua o nei dintorni di Carditello), anche nell'ottica della creazione di itinerari di valenza storico-culturale e paesaggistica;
- attività di ricerca sperimentale da condurre in collaborazione con primari organismi nazionali, quali la sezione Bachicoltura del CREA-API (l'ente di riferimento nazionale per la ricerca in apicoltura e bachicoltura), la cui sede di Padova detiene un patrimonio di circa 190 razze di baco da seta;
- attività di ricerca storica per inquadrare la gelsicoltura e bachicoltura nel contesto del territorio del Real Sito di Carditello;
- ripristino degli arredi in seta che caratterizzavano in origine la tenuta di Carditello;
- sviluppo di prodotti nelle filiere sopra evidenziate, per la successiva vendita nell'ambito del merchandising di Carditello, ovvero nei canali distributivi propri delle seterie di San Leucio;
- ogni alta azione nel campo della ricerca, formazione, promozione e comunicazione funzionale al raggiungimento della finalità della presente intesa.

## 4. Programmazione per il triennio 2021-2023

### 4.1. Il target: bambini e ragazzi

Già inserita nel focus sui modelli virtuosi delle politiche di coesione applicate a musei e siti culturali, la Fondazione intende potenziare tale strategia inclusiva coinvolgendo bambini e ragazzi del territorio nella costruzione di percorsi e progetti di avvicinamento all'arte contemporanea e di educazione al patrimonio, profittando degli spazi unici del Real sito, sia interni che esterni, per attivare eventi condivisi, che possano *"contribuire al cambiamento e al benessere del territorio, producendo nuovi format, assicurando una fruizione sempre più inclusiva e favorendo la partecipazione della comunità non solo sul fronte culturale, ma anche in campo ambientale e di attivismo civico"*.

Si intende dunque mettere a sistema una metodologia avviata dall'associazione culturale *étant donnés (Bambini e Musei. Cittadini a regola d'arte)* i cui esiti sono ampiamente documentati da pubblicazioni, video, eventi e mostre.



fondazione

Real Sito di  
Carditello

## 4.2. I progetti avviati

### 4.2.1. *Quadreria Digitale. “Dal fisico al digitale. Dal digitale al fisico”*

Oggi la fruizione del Real Sito avviene esclusivamente in modalità fisica, integrando le visite nelle Sale Reali alle passeggiate immerse nella natura, in assenza del patrimonio originario - circa 60 opere (dipinti, stampe, oggetti di arredamento, arazzi, etc.) - attualmente ubicato in istituti quali la Reggia di Caserta, il Museo di Capodimonte di Napoli, etc.

In attesa di avviare l'iter burocratico e di recuperare gradualmente tale patrimonio fisico, dopo la conclusione delle attività di restauro, la Fondazione ha inteso stimolare la fruizione digitale, attraverso la digitalizzazione e la riproduzione delle opere, l'introduzione di supporti tecnologici, spazi immersivi e soluzioni innovative, l'attivazione di tour virtuali, audioguide multimediali e gamification, ormai un passo imprescindibile nel processo di valorizzazione del Real Sito.

Per tale necessità la Fondazione Real Sito di Carditello ha presentato, in risposta alla circolare n.34 del 12.07.2019 del MIBAC, un articolato progetto di valorizzazione digitale diviso in tre sub-interventi: Carditello Virtuale - Carditello in rete - Carditello in Gioco.

Il progetto “Quadreria digitale: dal fisico al digitale, dal digitale al fisico”, in particolare, è parte fondamentale ed essenziale del sub-intervento Carditello Virtuale e mira alla realizzazione di due sistemi di visita: on-site e on-line.

In particolare, è prevista:

- a) Digitalizzazione di tutte le opere originali in alta definizione, inclusiva della ripresa fotografica dei quadri e degli arazzi nei musei e nelle sedi che li ospitano: Napoli, Museo di Capodimonte; Caserta, Palazzo Reale; Napoli, Palazzo Reale; Roma, Palazzo del Quirinale; Mosca, Ambasciata d'Italia. Sono compresi n. 6 arazzi, n. 7 sovrapporte, n. 46 quadri.
- b) Realizzazione di una guida con contenuti multimediali descrittivi delle opere almeno in due lingue, inclusivo di QR code ed applicazioni smartphone.
- c) Riproduzione ed esposizione con stampe in scala 1:1:
  - realizzazione di stampe in dimensione reale (scala 1:1) su tela con retroilluminazione e regolatore della luminosità;
  - realizzazione delle relative cornici in legno massello;
  - installazione delle stampe alle pareti.
- d) Tour virtuale per accompagnare i visitatori nel percorso espositivo.
- e) Organizzazione di un evento espositivo per la presentazione al grande pubblico della quadreria digitale, inclusivo di tutte le attività di promozione e comunicazione, compresa una presentazione da svolgersi alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo.

### 4.2.2. *Bambini e Musei Contemporary Project*

Il progetto prevede di istituire il contest annuale **Bambini e Musei Contemporary Project**, attraverso il quale si vuole offrire a bambini e ragazzi del territorio l'opportunità di realizzare opere d'arte, in collaborazione con artisti professionisti selezionati anche in ambito internazionale.



fondazione

# Real Sito di Carditello

Attraverso questo format, ripetibile nella metodologia e nelle modalità programmatiche ma variabile nella scelta di opere e artisti, si costituirà una collezione di arte contemporanea all'interno del sito che valorizzerà la fruizione generando attenzione e interesse intorno alle attività messe in campo con il coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi, che potranno guardare i luoghi e la storia che li riguardano identitariamente attraverso nuovi linguaggi, creativi e sicuramente più coinvolgenti.

L'iniziativa si iscrive anche nelle esigenze più ampie di un attuale dibattito sul valore e sul significato di cittadinanza, che riconosce nel rapporto tra patrimonio artistico culturale e giovani generazioni la costruzione dell'identità civica. Si tratta di favorire atteggiamenti e opportunità che incrementano la conoscenza della bellezza morale e materiale che si abita e che abita dentro di noi.

In *Bambini e Musei Contemporary Project*, committenza e valorizzazione sono momenti non consecutivi ma sincroni, due binari paralleli che si sviluppano insieme in quanto nelle modalità di committenza (e nei criteri di selezione delle proposte presentate) sono già insiti significativi dispositivi di valorizzazione, sia dello spazio espositivo che delle opere, consistenti nella partecipazione diretta in tutte le fasi dell'attività - dalla ideazione, alla progettazione, all'allestimento e promozione dell'evento espositivo - dei bambini e dei ragazzi.

Non è inoltre secondaria la morfologia sociale del territorio di riferimento, costituito anche in larga parte da comunità di stranieri e richiedenti asilo: questa dimensione eterogenea appare un'opportunità favorevole per innescare chiavi di lettura "polisemiche" tipiche dell'arte e dell'arte contemporanea in particolare, veicolo straordinario di valori inclusivi.

Il progetto si articolerà con la programmazione di attività che coinvolgeranno il pubblico ed evidenzieranno le metodologie di lavoro e la produzione artistica. Si programmeranno, nei tempi indicati, almeno quattro workshop con esperti d'arte contemporanea, della didattica dell'arte e del patrimonio, e storici dell'arte rivolti principalmente ad allievi di scuole superiori, studenti universitari di management dell'arte e del patrimonio culturale e docenti, per emancipare una metodologia di studio e di interpretazione del passato in chiave contemporanea.

A titolo esemplificativo tratteranno i seguenti temi (titoli provvisori): 1) "La seduzione del passato- la tradizione nelle avanguardie storiche"; 2) Joseph Beuys; arte e ambiente come mito e impegno creativo"; 3) "Poetiche: Paolini e Parmiggiani, tutto il tempo in un istante" 4) "Carditello a portata di mano: il settecento spiegato ai bambini".

La costruzione di uno spazio del contemporaneo nelle scuderie del Sito diventa, inoltre, contenitore per la programmazione di eventi collaterali "a tema". Mostre temporanee in condivisione degli spazi e dei temi, presentazioni di libri ad ambientazione storica, rassegne musicali e teatrali nelle quali il soggetto storico (e settecentesco in particolare) siano riattualizzati e riformulati con nuovi codici, allineando linguaggi contemporanei diversi da quelli iconici che offrono letture pluridirezionali e multidisciplinari del passato.

È in via di definizione una collana editoriale con uscite semestrali dal titolo provvisorio "Passato contemporaneo. Sguardi attuali sul Real Sito di Carditello" con costituzione di un comitato scientifico, per una rilettura in chiave contemporanea e multidisciplinare degli elementi storico artistici peculiari del sito, riattualizzati e rivisitati alla luce di poetiche e linguaggi contemporanei.